

Trevinano Ri-wind: sapori e tradizioni per la rinascita del borgo della Tuscia

scritto da Malinda Sassu | 09/07/2024



La celebrazione del territorio e dei suoi prodotti tipici nel progetto finanziato con il sostegno dei fondi PNRR: l'evento di lancio al ristorante stellato La Parolina, della chef Iside De Cesare

Un borgo medievale ricco di storia e tradizioni e un piano innovativo per riportarlo in vita, grazie anche al cibo e alle sue eccellenze.

Trevinano, il piccolo borgo di 42 anime in provincia di **Viterbo**, è pronto a rinascere grazie al progetto innovativo **Trevinano Ri-wind**, attraverso il coinvolgimento diretto della comunità.

Finanziato con 20 milioni di euro dai fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, l'obiettivo mira alla rigenerazione del paese a 360 gradi, partendo dal recupero architettonico fino alla valorizzazione dei prodotti tipici locali e delle loro tradizioni.

Trevinano, il fascino del borgo che rinasce a nuova vita

Su un'altura panoramica sorge questo piccolo gioiello immerso nella natura intatta, a tutti gli effetti una frazione del comune di **Acquapendente**.

Trevinano ha tutte le caratteristiche per diventare la meta ideale per chi cerca paesaggi autentici ed incontaminati, tradizioni antiche e una cucina di qualità a chilometro zero. La sua posizione strategica inoltre, al confine tra tre regioni, lo rende uno dei luoghi della Tuscia più ricchi di influenze e contaminazioni culturali provenienti da Lazio, Umbria e Toscana.

Eppure, questo piccolo borgo di poche anime, fino a pochi anni fa, rischiava l'abbandono.

*«Effettivi siamo rimasti una quarantina - spiega **Alessandro Ceccarelli**, presidente della Pro Loco - Vedere tutta questa gente a Trevinano è quasi emozionante. Da qui ad agosto ci sono in calendario tutta una serie di iniziative che consentiranno di farci conoscere, a partire dalla prossima Festa dell'Aia in programma il 13 e 14 luglio, nel centro storico»*



I salumi artigianali della Tuscia viterbese, tra i prodotti tipici di Trevinano (Foto © Malinda Sassu).

Cibo e territorio: le eccellenze locali al centro della rinascita

Il cibo, da sempre elemento identitario e storico, gioca un ruolo fondamentale nel recupero del borgo di **Trevinano**. Il progetto dell'**Associazione Temporanea d'Impresa**, guidato dalla

cooperativa sociale **Fattorie Solidali** (ne abbiamo parlato [qui](#)) e comprendente le cooperative **Alicenova**, **Ape Regina** e **Zoe**, punta infatti a fare rete attraverso i prodotti locali e le storie dei produttori.

L'obiettivo è quello di promuovere **Trevinano** come luogo di esperienze autentiche, dove incontrare produzioni agroalimentari e artigianali, e conoscere le storie dei produttori che sono l'anima del borgo.

Il direttore del progetto, l'enogastronomo **Carlo Zucchetti**, sottolinea l'importanza di questo approccio nel riscoprire e valorizzare l'identità locale.

«Vogliamo raccontare quello che in questi anni abbiamo sedimentato, conosciuto e realizzato. Ci piace pensare al fatto che attraverso la via Frangicena, nel corso dei secoli, sono passate tante persone e ognuna ha lasciato una parte di sé, un racconto, una parola, uno studio, un vino, un vitigno o un piatto che è entrato a far parte di Trevinano. E lo racconteremo il 13 luglio per la festa dell'Aia»



Coniglio Leprino Viterbese con estratto di peperoni del ristorante stellato La Parolina di Trevinano (Foto © Malinda Sassu).

L'evento a La Parolina: la Tuscia stellata di Iside e Romano

Il ristorante stellato [La Parolina](#) ha ospitato un evento esclusivo lo scorso 3 luglio, segnando l'inizio di una serie di iniziative volte a raccontare il territorio.

Carlo Zucchetti ha presentato i produttori locali, sottolineando come il progetto **Ri-wind** sia un'opportunità per far conoscere le eccellenze di **Trevinano**.

Il menù della serata, preparato a quattro mani da **Iside De Cesare** e **Romano Gordini**, ha celebrato con eleganza i sapori tipici locali: dal *Caviale di Lenticchia Nera di Onano* al *Coniglio Leprino Viterbese con estratto di peperoni* passando tra i *Pici di farro all'aglione con polvere di liquirizia* e i *Raviolini di boccalone con sbroschia del Lago di Bolsena*.

Ogni piatto ha raccontato una parte della storia di **Trevinano**, offrendo agli ospiti un'esperienza enogastronomica unica, insieme alle selezioni di vini, salumi e formaggi dei produttori della **Tuscia**.



Carlo Zucchetti ed Elisa Calanca, direttore e responsabile del progetto di promozione delle eccellenze per Trevinano Ri-wind (Foto © Malinda Sassu).

Trevinano Ri-Wind, il progetto per un nuovo futuro

Un'iniziativa che abbraccia diversi ambiti: dalla riqualificazione urbanistica fino allo sviluppo di un turismo sostenibile, passando per il teatro e l'arte nelle residenze d'artista e, naturalmente, la gastronomia, con i prodotti della terra e la passione delle imprese locali.

Uno dei 21 progetti italiani destinati a contrastare lo spopolamento dei piccoli borghi, **Trevinano Ri-wind** vuole ridare vita a questo gioiello con interventi mirati, che comprendono la valorizzazione artistica con la street art, la riqualificazione dei sentieri naturali e la creazione di nuove strutture di accoglienza come aree camper, alberghi diffusi, co-housing e co-living.

Il tutto in armonia con l'ambiente circostante, rendendo questo piccolo borgo un modello di turismo

sostenibile e inclusivo.

La rinascita parte dalla collaborazione tra territorio e istituzioni locali

L'obiettivo è quello di creare un turismo di qualità che punti alla valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni.

Un futuro promettente per **Trevinano**, come sottolineato da Glauco Clementucci, assessore all'Ambiente del **Comune di Acquapendente** con delega a Trevinano.

«Il progetto Trevinano Ri-Wind è un esempio concreto di come sia possibile contrastare lo spopolamento dei piccoli borghi italiani e valorizzare il loro patrimonio unico. Il 2024 sarà decisivo per il PNRR ed entrerà nel vivo, nei prossimi mesi, con tutta una serie di eventi e riqualificazioni, per far conoscere il borgo e le sue eccellenze. Un invito a scoprire un luogo magico e ricco di storia, dove la tradizione si coniuga con l'innovazione»

La serata a **La Parolina** ha visto la partecipazione di numerosi giornalisti e istituzioni locali, un segnale positivo per un borgo che sta ritrovando il suo spirito comunitario.

Grazie alla sinergia tra territorio, comunità e prodotti locali, **Trevinano** si prepara a diventare una meta ambita per chi cerca un turismo di qualità, lento e sostenibile.

La strada verso la rinascita è tracciata, e il piccolo borgo viterbese è pronto a raccontare al mondo la sua storia di resilienza e innovazione.